

LA LINEA DEL VIMINALE

## Italiani all'estero, impensabile un nuovo voto

■ Ci sono, in teoria, 3,5 milioni di voti di italiani all'estero - tanti sono i possibili votanti - sul referendum, già espressi, che ora possono influire sull'esito della consultazione. A partire dal quorum.

Le votazioni si sono svolte nei giorni scorsi secondo le norme della legge Tremaglia. Ma sono schede con un quesito diverso, nella formulazione, da quello ieri che ha avuto il via libera dalla Corte costituzionale. Anche se, come ha ricordato la Consulta, l'effetto di entrambi i quesiti è lo stesso. Molto difficile, dunque, chiedere l'invalidazione di quel voto. Impensabile, sostengono al ministero dell'Interno, far rivotare gli italiani all'estero: la legge Tremaglia fissa procedure rigorose - anche per motivi di sicurezza sulla segretezza del voto - e i plichi inviati dai consolati restano validi a tutti gli effetti.

Solo l'ufficio centrale elettorale presso la Corte d'appello o la Corte di Cassazione - sollecitata, quest'ultima, da un'eventuale ricorso, come propone l'Idv - potrebbero modificare la validità del voto all'estero. Un'eventualità, almeno per ora, solo teorica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

